

LUIGI CACCIA DOMINIONI

CASE
E COSE
DA
ABITARE

STILE DI CACCIA



LUIGI
CACCIA
DOMINIONI

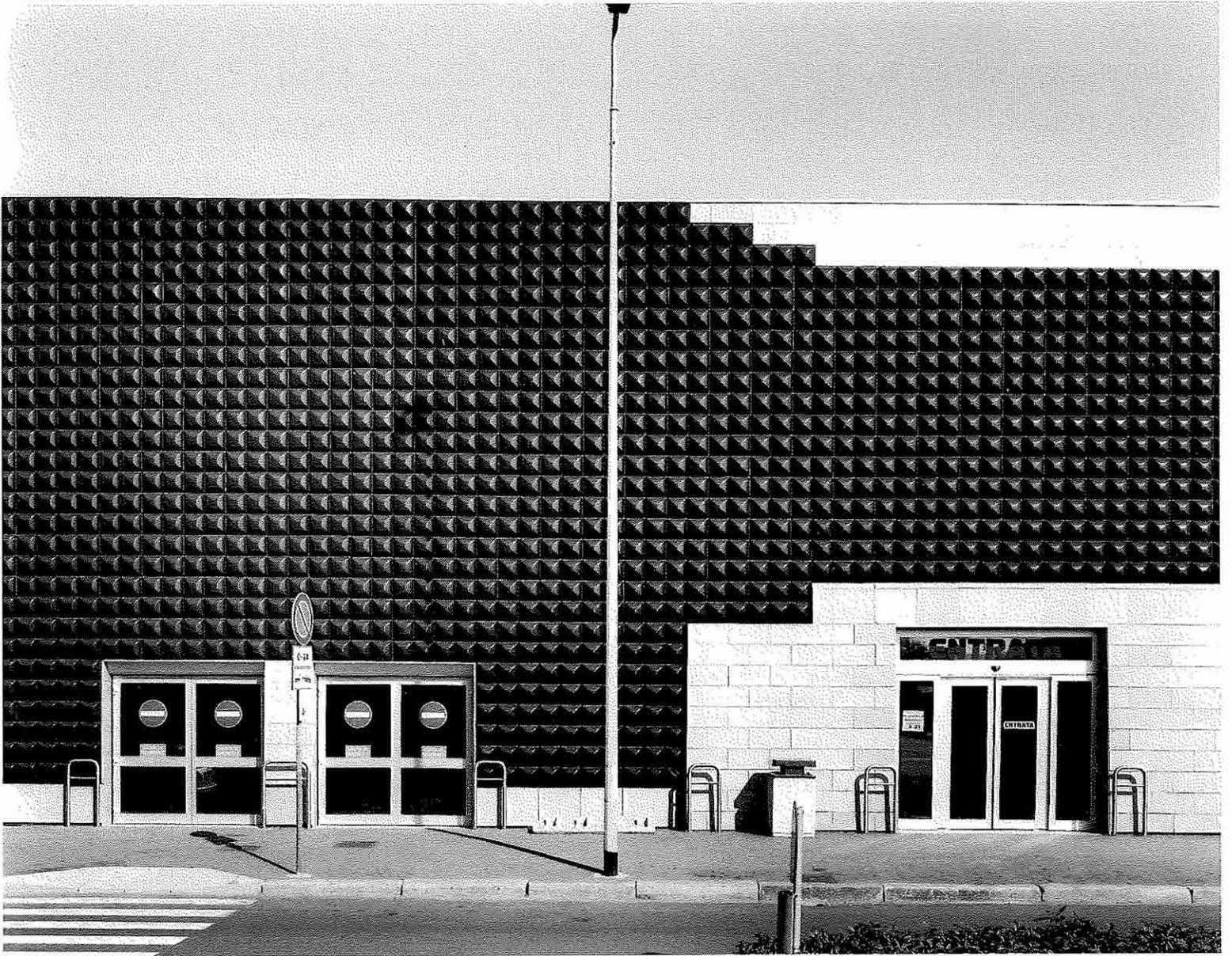
CASE
E COSE
DA
ABITARE

STILE DI CACCIA

a cura di
Fulvio Irace e Paola Marini

fotografie di
Gabriele Basilico

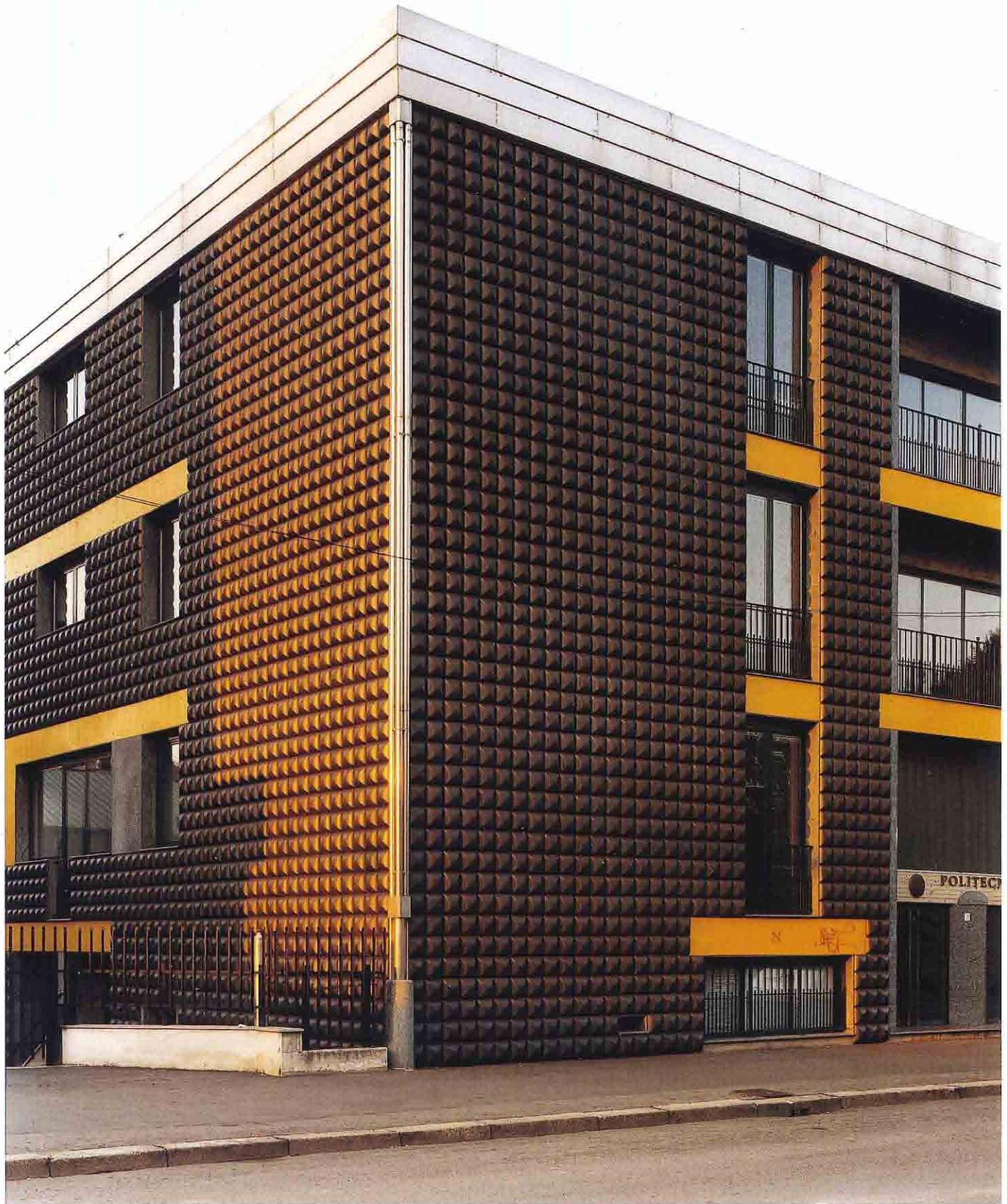
Marsilio



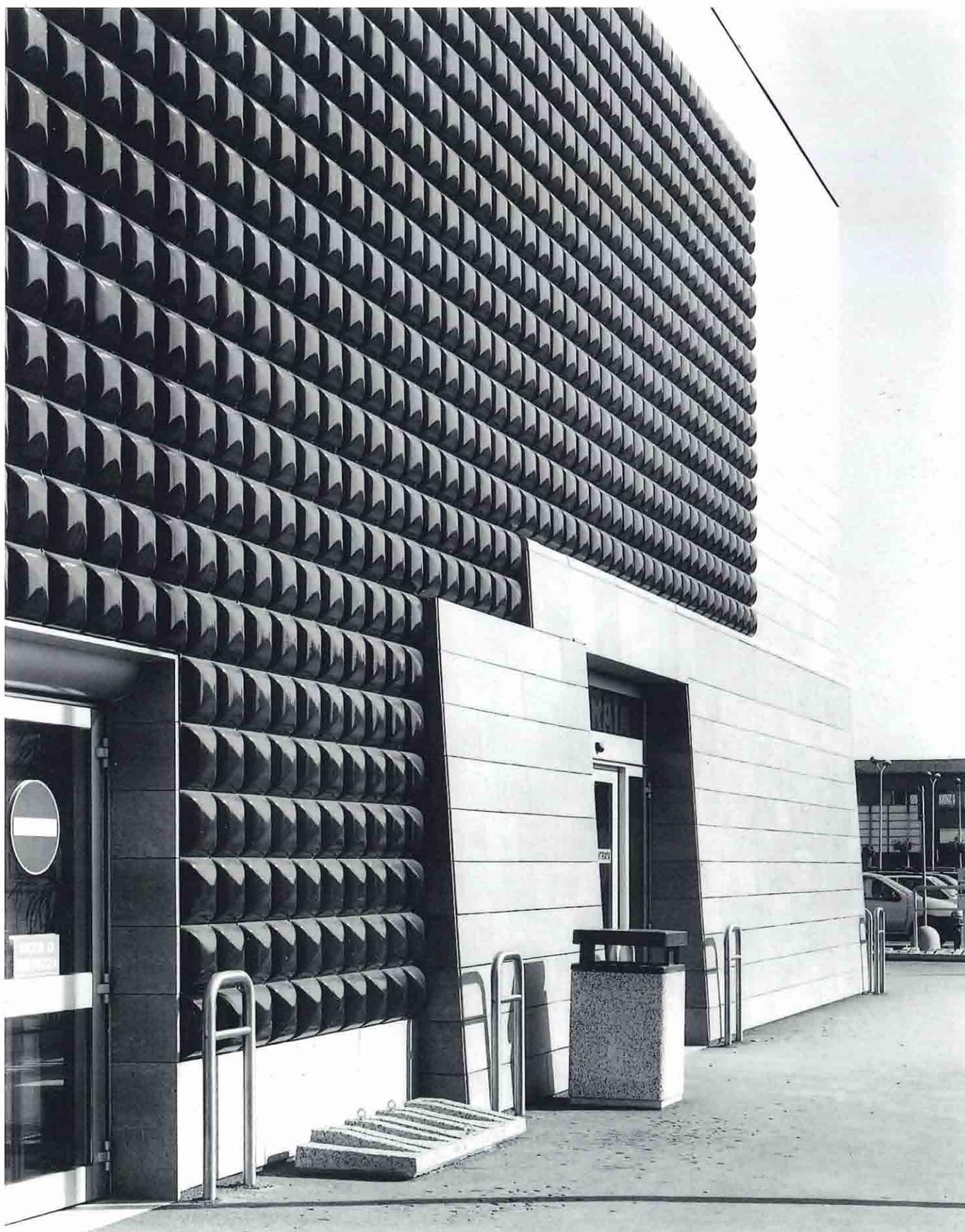
Supermercato Esselunga, via Rubattino, Milano



Politecnico, via Golgi, Milano



Politecnico, via Golgi, Milano



Supermercato Esselunga, via Rubattino, Milano

SUPERMERCATO
ESSELUNGA
Via Rubattino 18, Milano
1998-2002

148



Un fianco dell'edificio visto dal parcheggio (foto Gabriele Basilico)

Nel 1998 Luigi Caccia Dominioni viene chiamato a partecipare al piano di riqualificazione urbana del quartiere di via Rubattino, che sorge in posizione periferica ad est di Milano, progettando l'area d'accesso al nuovo «complesso Rubattino». Invitato dall'ingegner Valagussa della Società Alpina, che era rimasto favorevolmente colpito dal progetto per piazza San Babila, l'architetto viene incaricato di progettare due blocchi simmetrici con funzione di centri commerciali per la grande distribuzione collegati da un piazzale pedonale di forma triangolare, su cui viene previsto anche l'affaccio di due corpi più bassi contenenti negozi.

Il Programma di Riqualificazione Urbana, approvato nel 1996, prevede la creazione di un sistema di parcheggi sotterranei (complessivamente 750 posti auto sotterranei, che proseguono anche sotto la piazza, e 100 in superficie) che diventano, con i loro collegamenti interni dotati di rampe mobili, punto d'accesso principale ai centri commerciali e all'intero quartiere. Ciò permette di liberare la piazza dalle auto, caratterizzandola come spazio di sosta e di piccoli commerci al riparo dal traffico e dal rumore, piccola «piazza del parco» con carattere di luogo di vicinato da cui ci si immette nel retrostante settore delle case alte. I percorsi dei parcheggi sotterranei sono indipendenti da quelli per il trasporto delle merci, dimensionati sulla base dell'ingombro dei mezzi, e non dell'intensità del loro traffico.

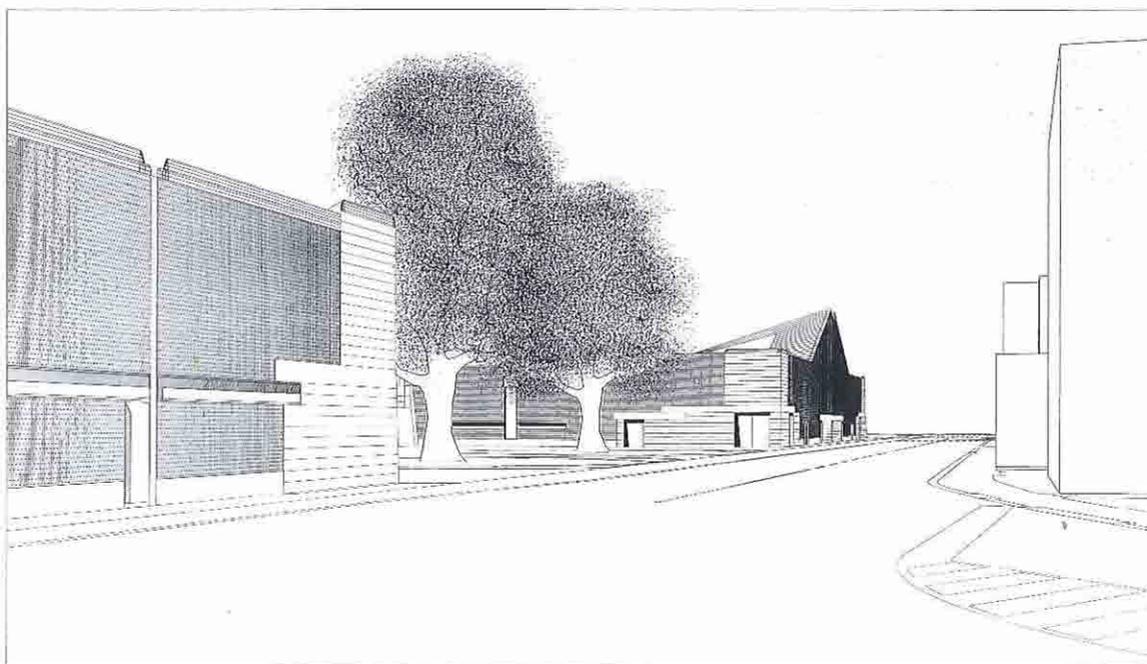
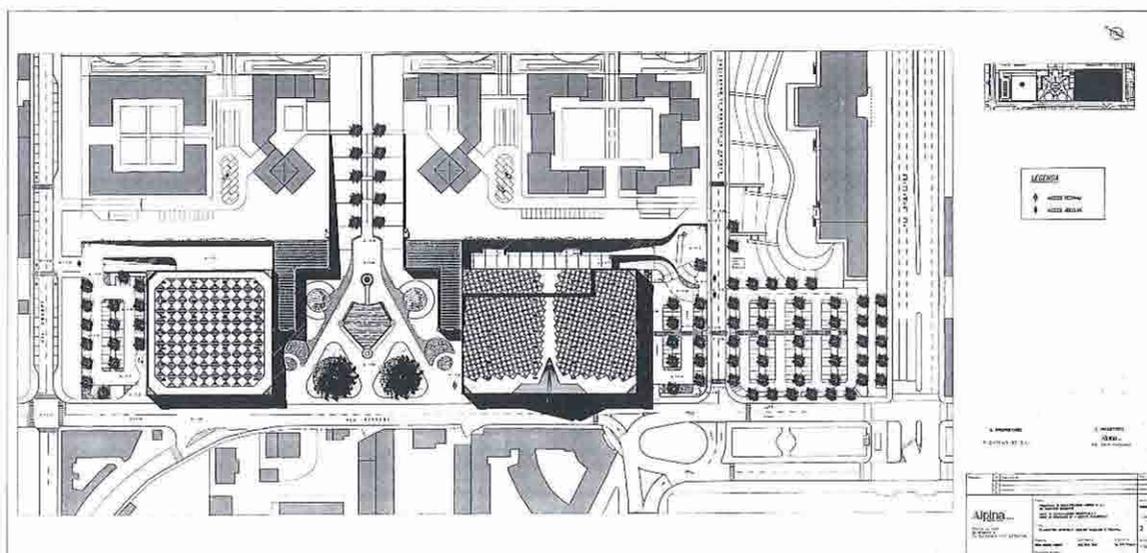
Dal contatto iniziale con la Società Alpina nasce, da parte del dottor Caprotti, la richiesta di consulenza per un *restyling* dell'immagine del supermercato Esselunga, che sorge alla destra della piazza, guardandola da via Pitteri. Dapprima immagi-

nato con una cuspide svettante al centro, l'edificio viene ridimensionato fino a configurarsi come un parallelepipedo allungato, stereometrico e compatto, di grande semplicità. La soluzione d'angolo, con le parti terminali dell'edificio leggermente svasate verso il basso come contrafforti, accentua ulteriormente l'impressione di un blocco chiuso e fortificato, forato solo dalle luci del magazzino. L'illuminazione intera notturna è uno degli elementi caratterizzanti di questo edificio, che evoca la tipologia di un opificio a ciclo continuo.

Caccia Dominioni copre l'edificio con il «bugnato», il rivestimento prefabbricato realizzato con un impasto di calcestruzzo leggero additivato con fibre di grc prodotto dal Gruppo Zecca Prefabbricati di Cosio Valtellino. Frutto di una lunga e proficua collaborazione (cui si deve anche la progettazione della casetta prefabbricata di 36 metri quadri «Unit 36»), il bugnato era già stato applicato nella soluzione di facciata dei collegamenti in quota alla Fiera Campionaria, nello stabilimento Ratti di Guanzate e nella sede dell'Istituto Aerospaziale del Politecnico di Milano, in via Clericetti.

Nel caso dell'Esselunga di via Rubattino, si tratta di un bugnato lucido di grandi dimensioni color melanzana che riveste la superficie dell'edificio, creando nella parte superiore un gioco lineare ad andamento digradante sui lati e lasciando libere le sue parti terminali, rivestite in blocchi di granito serizzo.

ANNA CHIARA CIMOLI



Planimetria generale per il quartiere di via Rubattino. Archivio I.C.D

Primo progetto per il supermercato Esselunga con la cuspide, poi non realizzata. Archivio I.C.D